Sci

Precede Marc Girardelli nella gara di Coppa del Mondo a Val d'Isère

Michael Mair, l'azzurro-jet

Un italiano vince dopo quasi 6 anni la discesa libera

MILANO — Michael Mair ha gettato i suoi cento chili sul pendio ghiacciato della pista Oreiller-Killy a Val d'Isère dandosi questa regola: «Oggi o mai più». E ha vinto. Il gigante altoatesino ha quindi ripetuto la vittoria in supergigante di tre anni fa a Madonna di Campiglio e ha conquistato il primo gradino alto del podio in una discesa libera. Erano 5 anni e nove mesi che un italiano non vinceva una discesa libera in Coppa del mondo. Mair ha potuto sciare coi 15 del primo gruppo grazie al *forfait* di Pirmin Zurbriggen, è sceso col pettorale numero sei e ha scavalcato l'austriaco Helmut Hoeflehner, ha resistito agli assalti di Marc Girardelli (fantastico), di Peter Mueller, di Peter Wirnsberger. Col cuore che gli batteva colpi di tamburo nel torace il gigante azzurro è rimasto lì, sulla piazzuola d'arrivo, a osservare il tabellone elettronico che divorava le speranze degli svizzeri, degli americani e degli austriaci. E a ogni discesa si sentiva più vicino al trionfo. Ha vinto e mai vittoria fu più bella perché mai era stata tanto desiderata e, forse, tanto improbabile. Bisognava sconfiggere l'armata svizzera, impresa tremenda, bisognava ricacciare nel limbo la riscossa degli austriaci, impresa altrettanto ardua. E Michael è riuscito a fare tutto ciò, con una discesa avventurosa e acrobatica, con gioia di vivere, con la consapevolezza che se avesse fallito avrebbe dato un colpo mortale al discesismo italiano. Così invece si riaprono le porte dei programmi e Bepi Messner, direttore agonistico degli azzurri, dovrà rimettere il suo gigante tra gli uomini di punta della Nazionale.

L'armata svizzera — sette atleti nel primo gruppo — ha subito una clamorosa disfatta: niente podio, nemmeno per Peter Mueller che ha dovuto accontentarsi del quarto posto. Stupefacente la gara di Marc Girardelli che ormai può considerarsi uno dei migliori discesisti del mondo. La vera sorpresa della gara più che Michael Mair, che comunque è un discesista, è proprio l'austriaco con passaporto lussemburghese. Bisognerà vedere se Marc avrà perso qualcosa tra i pali con tanto impegno sui pendii degli uomini-jet.

Michael Mair lanciato verso la vittoria

Sconfitta totale dell'armata svizzera anche a Sestriére dove sul bellissimo tracciato del supergigante che apriva la Coppa delle donne le tedesche Marina Kiehl e Michaela Gerg hanno sbaragliato il campo. Anche a Sestriére lo sci azzurro ha vissuto una felice giornata grazie a Micaela Marzola e Karla Delago che, coi pettorali 42 e 30, hanno ottenuto due preziosissimi piazzamenti tra le prime dieci. Micaela si è classificata sesta e Karla ottava. Pensate, le due giovanissime discesiste hanno fatto meglio delle svizzere che sembravano invincibili. Anche qui lo sci jugoslavo ha recitato un ruolo da protagonista grazie alla bambina Mateja Svet, già splendida nel prologo delle *World Series*. Mateja aveva un numero di partenza altissimo, il 51, che però non le ha impedito di incantare gli osservatori. La giovanissima slovena è il talento purissimo dello sci odierno. Dinamica, agile, forte, fluida, sembra che sia nata con gli sci ai piedi. Non ci sono dubbi: Rok Petrovic e Mateja Svet sono le stelle nuovissime nel cielo dello sci.

Ecco cosa è accaduto di bello allo sci azzurro a Val d'Isère e a Sestriére. Assimilando il supergigante alla discesa libera è dal '78 — e cioè dal quarto posto di Cristina Gravina a Piancavallo — che una azzurra non ottiene un piazzamento di prestigio. E dal marzo del 1980 che un italiano non vince una discesa libera. Allora fu il grande Herbert Plank a ottenere il successo sulla pista americana di Lake Louise e fu un successo che passò inosservato perché la Coppa era quasi finita. Michael Mair diventa il terzo italiano nella storia quasi ventennale della Coppa a scalare il gradino più alto del podio in discesa. Michael si aggiunge a Stefano Anzi e a Herbert Plank. Davvero una giornata felice quella di ieri, una delle più felici nella storia dello sci azzurro.

Remo Musumeci

Classifiche

LA DISCESA DI VAL D'ISERE: 1) M. Mair (Ita) 2'01"32; 2) M. Girardelli (Lux) a 31/100; 3) P. Wirnsberger (Aut) a 67/100; 4) P. Mueller (Svi) a 83/100; 5) S. Niederseer (Aut) a 1"; 6) C. Cathomen (Svi) a 1"23.

IN COPPA DEL MONDO: 1) Karl Alpiger (Svi) p. 54; 2) Peter Mueller (Svi) 44; 3) Peter Wirnsberger (Aut) 36; 4) Marc Girardelli (Lux) 33; 5) Helmut Hoeflehner (Aut) 30.

IL SUPERGIGANTE DI SESTRIERE — 1) M. Kiehl (Rft) 1'28"44; 2) M. Gerg (Rft) a 22/100; 3) M. Svet (Jug) a 70/100; 4) D. Armstrong (Usa) a 1"; 5) E. Twardokens (Usa) a 1"31; 6) M. Marzola (Ita) a 1"72.

Rugby

Battuta la Romania (19-3)

Partita sottotono ma Bettarello trascina l'Italia verso il successo

MILANO — L'Aquila porta fortuna agli azzurri della palla ovale. Ieri sul prato dello Stadio Fattori gli uomini diretti da Marco Bolesan hanno ottenuto un'ampia (19-3) e facile vittoria sulla Romania. Una vittoria con tre mete a zero non si discute perché è certamente il prodotto di una supremazia netta. E tuttavia bisogna subito dire che si è trattato di una partita di rara bruttezza, forse la più brutta delle partite vittoriose d'ell'Italia. Ancora una volta la truppa italiana deve ringraziare il solito Stefano Bettarello che ha messo a segno 11 punti, che ha realizzato la prima meta e ha inventato la seconda. Santo Stefano ha bloccato il punteggio con un calcio piazzato al 23' del primo tempo e a tempo scaduto ha intercettato un pallone nella metà campo romena scappando a gambe levate verso la linea di meta.

Nel secondo tempo — abbastanza brutto il primo, indescrivibilmente brutto il secondo — ancora Santo Stefano con uno sprint degno di Carl Lewis ha spiazzato la difesa romena permettendo al debuttante Claudio Appiani, ben sostenuto da Giorgio Morelli, di depositare la palla al di là della fatale linea bianca.

La terza meta, anche questa — con la prima — ottenuta a tempo scaduto è stata la più bella perché frutto di una splendida azione corale. Quella meta ha molto rallegrato il folto pubblico perché è stata concretizzata dall'aquilano Giorgio Morelli, un autentico guerriero.

Col facile e chiaro successo di ieri l'Italia raggiunge in classifica di Coppa Europa la Romania e l'Unione Sovietica e supera la Francia che però ha giocato una sola volta. Il bilancio tra Italia e Romania è nettamente favorevole agli azzurri che hanno vinto 12 dei 24 match disputati e ne hanno pareggiati tre.

I ragazzi di Marco Bollesan hanno chiaramente dominato la prima frazione di gioco ottenendo però molto meno di quanto prodotto. Nella seconda frazione hanno corso rischi assai grossi e poi hanno finito col travolgere i rivali. I ragazzi di Valeriu Irimescu, antico campione e oggi allenatore, hanno messo in campo una mischia morbida e una linea di trequarti di rara lentezza. Sono apparsi lenti in ogni fase del gioco permettendo agli avversari di rimediare ampiamente anche quando erano colti in contropiede.

Brutta squadra comunque quella romena. Si stenta a capire come abbia fatto a battere l'Unione Sovietica. Marco Bollesan può esser soddisfatto della vistosa vittoria. Non certo del gioco, che offre molto e produce poco. Va comunque detto che con la Romania è molto difficile giocar bene.

r. m.

TORINO Italia '61

PALAZZO DEL LAVORO

MOSTRA MERCATO DEL REGALO

4ª RASSEGNA DELLE COMUNITÀ MONTANE PIEMONTESI

7/22 Dicembre 1985

Orario:
da lunedì a venerdì: 16 - 23
sabato e festivi: 15 - 23

ORGANIZZAZIONE PROMARK

Pugilato

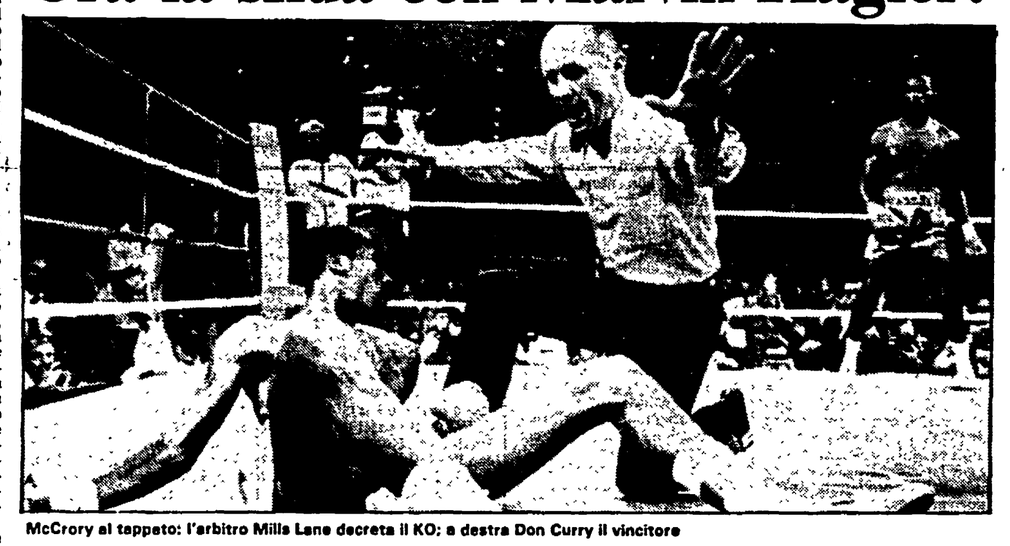
Don Curry si sbarazza con facilità di McCrory: è il campione unico dei welter

Solo due round per uno spietato KO

Ora la sfida con Marvin Hagler?

Il dilemma è durato un breve attimo, nell'*Hilton Pavilion* di Las Vegas nel Nevada, Donald «Cobra» Curry ha folgorato Milton «Iceman» McCrory nel secondo round dopo un minuto e 53 secondi di lotta quasi unilaterale. Il ragazzo ghiacciato del Michigan, campione dei welters per il Wbc, incerto e come paralizzato, ha opposto una blanda resistenza alla feroce e determinata aggressività del texano campione delle «147 libbre» (kg 66,678) per la Wba e l'Ibf: adesso Curry jr. è l'unico detentore di questa *Cintura* classica lanciata nel 1888 e che, nelle varie epoche, onorò straordinari talenti.

Donald Curry, nato a Fort Worth il 7 settembre 1961, alto 5 piedi e 11 pollici (1,80 circa), invitto con 19 k.o. ottenuti in 24 combattimenti, è un giovane dal sorriso tranquillo, nonostante le crudeli vicende della sua famiglia (una sorella morta in un incidente automobilistico e il fratello Bruce, ex campione delle «140 libbre», in manicomio per aver tentato di uccidere), ma come peso welters risulta uno dei più forti di ogni tempo, degno degli illustri predecessori più avanti ricordati.



McCrory al tappeto: l'arbitro Mills Lane decreta il KO; a destra Don Curry il vincitore

Eppure come pugile Don Curry non ha ancora detto il suo meglio, anzi da venerdì notte si è lanciato all'inseguimento di Marvin «Bad» Hagler il campione dei medi. Oggi Marvin Hagler il pelatone del Massachussetts, Donald Curry il cobra del Texas e Michael Spinks il perticone maledetto del Missouri, sono i «fighters» più rappresentativi di questi anni Ottanta.

Nel ring di Las Vegas, dunque, il veleno del cobra texano ha sciolto il ghiaccio del lungo Milton McCrory e nei due round scarsi non c'è stato combattimento data la costante superiorità di Donald Curry che, contrariamente a quanto fece a Montecarlo contro Nino La Rocca, stavolta non ha atteso bensì si è subito scatenato. In altri termini ha imitato Marvin Hagler quando, sotto il medesimo cielo, distrusse Thomas «Cobra» Hearns per la *Cintura* delle «160 libbre».

Aggredito, Milton McCrory non ha mai potuto imporre con le sue interminabili braccia la distanza preferita e la tecnica superiore ed anche il suo dinamitardo destro non è riuscito a fermare il nemico. Colpito un paio di volte nel primo round, Curry non ha dato segni di fastidio; al contrario Milton McCrory centrato da un colpo folgorante lo si è visto sbandare e il discepolo di Emanuel Steward dovette salvarsi in «clinch», arte del tutto sconociuta ai nostri «boxeurs» odierni, Loris Stecca compreso.

La seconda ripresa non ha mutato niente. Difatti McCrory sempre impacciato ed incerto, ha subito la pressione di Don Curry che cercava il «pugno della domenica» per risolvere al più presto la partita, quasi avesse fretta e desideroso di non perdere l'ultimo aereo della notte per il nativo Texas. Dopo un richiamo subito per colpo irregolare dall'arbitro Mills Lane, quello che sembra il sosia dell'attore Robert Duval, lo scattante Curry sparava un fulmineo sinistro che sbatteva Milton McCrory sulla stuoia.

Il ragazzo sembrava incredulo, trasognato ma deciso a rifarsi perché, sia pure a fatica, riuscì a rimettersi in piedi pronto alla battaglia ma immediatamente, con un rapidissimo, selvaggio destro, il texano lo scaraventava di nuovo sul tavolato. Il «referee» Mills Lane non poteva che decretare il ko: la grande sfida fra i due campioni è durata complessivamente 4 minuti e 53 secondi e per Donald Curry si tratta del maggior «exploit» della sua carriera professionistica, non sarà sicuramente l'ultimo.

Milton McCrory è rimasto steso sulla pedana rigido ed immobile, con gli occhi sbarrati verso il cielo e le spalle senza un sussulto. Più che un attimo di «suspense», è stato un momento di paura per tutti; poi il medico e il trainer Emanuel Steward, con le loro cure, hanno rimesso in piedi lo sconfitto che, con molto «fair-play», è andato a complimentarsi con il suo vincitore. Lui che è alto 1.85 forse al peso di 146 libbre (kg 66,224) accusate sulla bilancia non ha ritrovato le forze fisiche, la sicurezza e la potenza abituali. Dopo un lungo riposo, il suo domani lo vediamo nei pesi medi come del resto quello di Donald Curry.

Il nuovo campione assoluto dei welters, a sua volta pesante libbre 146 e 3/4 (kg 66,500 circa), per rientrare nei limiti della categoria deve fare sacrifici notevoli, quindi abbandonerà presto il suo trofeo per invadere la divisione delle «154 libbre» (kg 69,853) dove i campioni in carica sono Thomas Hearns (Wbc), Mike McCallum (Wba) e il portoricano Carlos Santos per l'International boxing federation. Quest'ultimo, in gennaio, dovrebbe difendere il suo titolo contro Davey Moore jr. in Italia oppure a Montecarlo: per Don Curry sono tutti tipi capaci di farlo soffrire.

Forse Bob Arum e Rodolfo Sabbatini punteranno, presto o tardi, sul «big-fight» fra Donald «Cobra» Curry e Thomas «Cobra» Hearns: 12 round fra due cobra neri sarebbe un «business» formidabile. Per il vincitore ci sarebbe, poi, Marvin «Bad» Hagler il «king» dei medi disposto a concedere la rivincita ad Hearns ed una «chance» a Curry naturalmente per paghe non inferiori ai dieci milioni di dollari. Solo John «The Beast» Mugabi, l'invitto ugandese dai pugni di ferro, potrebbe rovinare questa ballata dei miliardi. Ma lo sapremo solo il 10 marzo prossimo.

Giuseppe Signori

Il campionato dopo l'Europa

Un derby fascinoso per Simac - Divarese Brividi per il Banco

Basket

ROMA — Dopo la parentesi europea (una debacle per la pattuglia italiana con 7 sconfitte e due vittorie, quella della Divarese in Coppa Korac e delle ragazze della Primigi nella Coppa dei Campioni femminile) riprende l'avventura del campionato. Giornata ricca: si va dal derby lombardo, una classica del basket italiano, tra Simac e Divarese che ricorda sempre i fasti del Simmenthal e Ignis, a Cantù per Arexons e Berloni per la nomina ufficiale di inseguitore principe della Simac, al match di Roma tra il Banco e la Mobilgirgi. È proprio al Paleur che si condensano alla vigilia le aspettative maggiori. Classifica a parte, infatti, l'incontro dovrà confermare (o se si preferisce smentire) se quella dei romani è autentica e profonda crisi e, sull'altro fianco, se gli ambiziosi casertani sono la vera forza emergente del massimo torneo. Per il Bancoroma la quinta sconfitta consecutiva aprirebbe un periodo denso di incognite e pericoli. La stessa panchina dell'allenatore De Sisti vacillerebbe paurosamente.

In serie A2 segnaliamo due partite che almeno in questa fase non daranno scrolloni all'alta classifica: quella di Forlì tra Jollycolombani e Sangiorgese e quella di Brindisi tra la Rivestoni e il Fabriano. Quattro formazioni dai traguardi onesti, ma limitati, che fanno però della passione e della tradizione le loro armi vincenti. Questo vale per la Puglia, la Romagna e specialmente per le Marche che accanto alla più famosa ed affermata Scavolini Pesaro da qualche anno allineano le formazioni di Fabriano e Porto San Giorgio, due piccoli centri di provincia che si fanno onore nell'élite del basket italiano.

Partite e arbitri di A1

11ª DI ANDATA, ORE 17,30

Simac Milano-Divarese Varese	Garibotti e Bartolini
Scavolini Pesaro-Opel Reggio C.	Fiorito e D'Este
Banco Roma-Mobilgirgi Caserta	Nadalutti e Cazzaro
Arexons Cantù-Berloni Torino	Belisari e Zeppilli
Granarolo Bologna-Stefanel Trieste	Giordano e Pallonetto
Benetton Treviso-C. Riunite R.E.	Bianchini e Guglielmo
Silverstone Brescia-Pall. Livorno	Pinto e Filippone
Mù-lat Napoli-Marr Rimini	Ligabue e Canova

LA CLASSIFICA DI A1:

Simac 18; Arexons 16; Berloni e Mobilgirgi 14; Divarese, Granarolo e Riunite 12; Marr, Scavolini e Banco 10; Silverstone 8; Opel e Pall. Livorno 6; Benetton, Mù-lat e Stefanel 4.

Partite e arbitri di A2

11ª DI ANDATA, ORE 17,30

Lib. Livorno-Annabella Pavia	Zanon e Bollettini
Jollycolombani Forlì-Sangiorgese	Petrosino e Nappi
Segafredo Gorizia-Yoga Bologna	113-94 (giocata ieri)
Fermi Perugia-Fantoni Udine	Montella e Indirizzi
Ippodromi Rieti-Filanco Desio	Corsa e Baldi
Rivestoni Brindisi-Fabriano	Vitolo e Duranti
Pepper Mestre-Mister Day Siena	Chilà e Maurizzi
Liberti Firenze-Giomo Venezia	Casamassima e Paronelli

LA CLASSIFICA DI A2:

Lib. Livorno 18; Yoga, Fantoni e Ippodromi 14; Filanto e Sangiorgese 12; Giomo, Pepper, Segafredo e Fabriano 10; Annabella e Rivestoni 8; Mister Day e Jolly 6; Liberti e Fermi 4.

Brevi

Navratilova regina australiana

Martina Navratilova ha vinto la finale del singolare femminile degli Open d'Australia, battendo in finale Chris Evert per 6-2 4-6 6-2. Con la vittoria e i 100mila dollari in palio la Navratilova dopo Wimbledon ha conquistato anche un secondo trofeo del Grande Slam. Nella prosecuzione del singolare maschile lo svedese Mats Wilander ha battuto lo jugoslavo Zivojinovic (il sgiustiziere di McEnroe) per 7-5 6-1 6-3. La semifinale tra Lendl e Edberg già rinviata per il maltempo è stata interrotta per la pioggia. Le cattive condizioni meteorologiche che hanno caratterizzato questa edizione degli Internazionali, hanno fatto slittare la finale da oggi a domani.

Italiana, campione mondiale di judo

Cristina Fiorentini è la nuova campionessa del mondo di judo nella categoria al di sotto dei 66 chili. L'atleta ha battuto a Fukuoka (Giappone) in finale la tedesca Petra Wahsiedler.

Record sui 50 stile libero di nuoto

Lo statunitense Tom Jager ha migliorato il primato mondiale sui 50 metri stile libero con il tempo di 22 secondi e 40. Il precedente limite apparteneva allo svizzero Dano Halsall con 22"52. L'exploit è stato realizzato nella prima giornata del meeting internazionale all'Università di Austin, nel Texas.

Pugilato juniores Italia batte Tunisia

La Nazionale azzurra juniores di pugilato ha battuto per 6 a 2 la rappresentativa della Tunisia. L'incontro si è svolto al Palazzetto dello sport di Grosseto. Tra gli azzurrini si è particolarmente distinto il quindicenne peso gallo Piccirillo.

Cortina '92 oggi candidatura ufficiale

Quindici delegati Cio (Comitato Olimpico internazionale) ambasciatori, autorità, terranno oggi a battesimo a Venezia la candidatura di Cortina d'Ampezzo per le Olimpiadi invernali del 1992. La manifestazione si svolgerà alla Fondazione «Cini».

All Star Game il 18 a Roma

La lega Pallacanestro ha diramato l'elenco dei giocatori selezionati per il quinto All Star Game, la partita che del 1982 contrappone i migliori stranieri della A1 e della A2. Si giocherà il 18 dicembre (ore 20) al Palaur di Roma. Le due squadre saranno guidate da Mario De Sisti (Bancoroma) e Giancarlo Asteo (Ippodromi Rieti). Questi i convocati. A1: Flowers (Bancoroma); Fredrick (Scavolini); Gay (Arexons); Hughes (Opel); Lopez e Oscar (Mobilgirgi); May (Berloni); Merriweather (Granarolo); Micheaux e Thompson (Divarese); Morse (Riunite); Schoene (Simac); Riserve Branson (Silverstone); Rautins (Bancoroma); Sappleton (Pall. Livorno). A2: Bryant (Ippodromi); Brown e Devereux (Filanto); Dalipagic (Giomo); J. Douglas (Yoga); Ebeling (Liberti); Jackson (Segafredo); Kea e Wright (Fantoni); Landsberger (Jollycolombani); McNamara (Lib. Livorno); Zeno (Rivestoni). Riserve: Hordges (Annabella); Lawrence (Fermi); Woods (Ippodromi). L'incontro si giocherà alle 20 del 18 dicembre al Palaeur di Roma. Quest'anno, per una clausola inserita nei contratti con le rispettive società, i giocatori non potranno più rifiutare la convocazione.

La figlia Gianna ed il marito Franco Crema con il nipote Fabio annunciano con dolore la scomparsa del loro caro

TULLIO MORONI
di 88 anni

I funerali avranno luogo oggi alle ore 14.30 nella chiesa di Torrazza Coste (PV).

Voghera (Pavia), 8 dicembre 1985

I compagni dell'*Unità* sono vicini alla famiglia Crema per la scomparsa del caro

TULLIO MORONI

Milano, 8 dicembre 1985

Enrico, Franchino, Lucio, Roberto e Sergio partecipano al lutto che ha colpito il compagno Franco Crema per la scomparsa del suocero

TULLIO MORONI

Milano, 8 dicembre 1985

Erasmo, Maristella, Nedo, Duilio, Seriano, Michele, Stefano, Marzio, Piero e Elda in questo momento di dolore si stringono a Franco e Gianna

Milano, 8 dicembre 1985

Riccardo, Giorgio, Luca, Fausto e Pino sono vicini all'amico Franco ed alla sua famiglia per la scomparsa di

TULLIO MORONI

Milano, 8 dicembre 1985

La Direzione della N.I.GI. e le maestranze partecipano al lutto che ha colpito la famiglia di Franco Crema.

Milano, 8 dicembre 1985

La Direzione della Tegin e le maestranze partecipano al lutto che ha colpito Franco Crema per la scomparsa del suocero

TULLIO MORONI

Milano, 8 dicembre 1985

È deceduto il compagno

VITTORIO CANTALUPI

Ai familiari le condoglianze della 33ª Sezione e della Zona del Pci, del Gruppo consiliare V Circoscrizione, di tutti i compagni ed amici che lo hanno conosciuto e stimato. I funerali in forma civile avranno luogo lunedì 9 dicembre alle ore 9.30 partendo dall'Ospedale Molinette indi al Cimitero Monumentale di corso Novara.

Torino, 8 dicembre 1985

Nel dodicesimo anniversario della scomparsa della compagna

AMELIA LULLINI

il marito la ricorda con immutato affetto e in sua memoria sottoscrive 30 mila lire per *l'Unità*.

Genova, 8 dicembre 1985

Nel decimo anniversario della scomparsa del compagno

DANTE CRESCENTINI

la moglie, i figli, la nuora e i parenti tutti lo ricordano con affetto e sottoscrivono 15 mila lire per *l'Unità*.

Genova, 8 dicembre 1985

Nella ricorrenza della scomparsa dei compagni

ARMIDA CAROZZI
e
VITTORIO MARINI

il figlio e la nuora li ricordano con immutato affetto e in loro memoria sottoscrivono 30 mila lire per *l'Unità*.

Genova, 8 dicembre 1985

Nel sesto anniversario della scomparsa del compagno

MARIO GELLI

la moglie e la figlia nel ricordarlo con dolore e immutato affetto in sua memoria sottoscrivono 20 mila lire per *l'Unità*.

Genova, 8 dicembre 1985

Nel primo anniversario della scomparsa del compagno

CANDIDO DE ANTONI

la moglie, i figli e i nipoti lo ricordano con affetto ai compagni di carnea e sottoscrivono per *l'Unità*.

La Spezia, 8 dicembre 1985

Nel 7° anno dalla morte dei compagni

LUIGI BAUDONE
(Gigetto)
e
ROSETTA BAUDONE

le famiglie Pellistri e Biasi li ricordano con affetto a compagni ed amici di Sarzana sottoscrivendo 30 mila lire per *l'Unità*.

La Spezia, 8 dicembre 1985

Nel trigesimo della scomparsa della signora

MARIA VALENTINI
in Casarino

le compagne della sezione Garelli la ricordano caramente e sottoscrivono per *l'Unità*.

Savona, 8 dicembre 1985

In ricordo del compagno

NANDO VALENTINI

scomparso tragicamente nei giorni scorsi. Franco e Simona nel ricordarlo a tutti sottoscrivono 25 mila lire per *l'Unità*.

Roma, 8 dicembre 1985

Nel quinto anniversario della scomparsa del compagno

ARTURO LEO

la famiglia lo ricorda con immutato affetto ai compagni, parenti e amici sottoscrivendo 100 mila lire per *l'Unità*.

Roma, 8 dicembre 1985

In ricordo del compagno

MAURIZIO BASEI

scomparso prematuramente un anno fa i compagni della Sezione «Cecchina» nel ricordarlo sottoscrivono un abbonamento all'*Unità*.

Roma, 8 dicembre 1985

Nel quinto anniversario della scomparsa di

GIULIO BOERO

i suoi cari lo ricordano con immutato affetto.

Torino, 8 dicembre 1985

A sei anni dalla scomparsa del compagno

MAURO LORIANO PARDERA

la moglie Giuliana e il fratello Sergio Belgio lo ricordano con immutato affetto a quanti lo conobbero e stimarono. Per onorarne la memoria sottoscrivono 100 mila lire per *l'Unità*.

Pisa, 8 dicembre 1985

Nel primo anniversario della morte di

LUIGI BORTOLI
(Gino)

il fratello lo vuole ricordare sottoscrivendo in sua memoria 100 mila lire per *l'Unità*.

Vicenza, 8 dicembre 1985

RINGRAZIAMENTO

Vanessa e Alfredo Senesi, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano tutte le compagne e i compagni che con affetto gli sono stati vicini nel triste momento dell'immatura scomparsa della loro cara

LAURA

Milano, 8 dicembre 1985